

Protocollo d'intesa per la solarizzazione degli istituti penitenziari

Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e il Ministero della Giustizia;

PREMESSO CHE

- Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, CIPE, con la deliberazione n°137/98 del 19/11/1998, nel fissare le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra, al fine di rispettare gli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto del 10/12/1997, ha approvato tra gli obiettivi da perseguire quello della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- L'art.1 del DM n. 337 del 20 luglio 2000 -"Regolamento recante criteri e modalità di utilizzazione delle risorse destinate per l'anno 1999 alle finalità di cui all'art.8, comma 10 lettera f) della legge 23 dicembre 1998 n.448"- al comma 1, destina le risorse attribuite al Ministero dell'Ambiente al finanziamento di azioni e programmi di riduzione delle emissioni di gas serra in attuazione del protocollo di Kyoto, elaborati sulla base degli indirizzi individuati nell'allegato 1 dello stesso decreto; al comma 2, ripartisce tali risorse riservando al finanziamento dei programmi di rilevanza nazionale una quota pari a 85 miliardi di lire e al finanziamento di programmi delle regioni e delle provincie autonome una quota pari a 155 miliardi di lire;
- Il Ministero della Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, in conformità a quanto stabilito nel protocollo di Kyoto del 1997 e nell'ambito dell'impegno assunto dall'Italia per la riduzione delle emissioni dei gas serra, ha inteso promuovere un programma quinquennale che preveda il miglioramento della qualità energetico-ambientale delle strutture penitenziarie;
- Il DM del 4 giugno 2001, in attuazione dell'art. 3 del DM n. 337/00, all'art. 1 definisce il Programma di "interventi dimostrativi di sistemi innovativi di generazione di energia e calore in settori produttivi e civili, anche mediante l'impiego di celle a combustibile" nell'ambito dei "Programmi di rilievo nazionale per la riduzione delle emissioni dei gas serra";
- Lo stesso DM, all'Allegato 1, individua tra i programmi di intervento, il Programma nazionale di solarizzazione degli istituti penitenziari italiani ed identifica nel Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il soggetto pubblico attuatore responsabile.

CONSIDERATO CHE

- Per il solare termico l'obiettivo post Kyoto del Governo, riportato nel Libro bianco italiano "per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili", approvato il 6/8/1999 da parte del CIPE, è il raggiungimento di un parco installato di 3 milioni di metri quadrati nel 2010;
- E' già in corso una collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e il Ministero della Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, per l'attuazione del Programma di Solarizzazione della Casa Circondariale di Rebibbia avente ad oggetto la realizzazione di 600 mq di collettori solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria;
- E' nelle intenzioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Ministero della Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria di avviare il Programma Nazionale per la Solarizzazione degli Istituti Penitenziari Italiani.

Il Ministero dell'Ambiente e il Ministero della Giustizia STIPULANO il seguente PROTOCOLLO D'INTESA:

Art. 1 (Oggetto)

Oggetto del presente Protocollo di Intesa è l'attuazione del Programma di Solarizzazione degli Istituti Penitenziari Italiani. Il Programma prevede l'installazione, nel periodo 2001-2005, di 5.000 mq di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura in particolare produzione di acqua calda sanitaria, riscaldamento/raffrescamento degli ambienti.

Art. 2 (Modalità di attuazione)

Ai fini della definizione annuale degli interventi e delle modalità di attuazione del Programma 2001-2005, sarà istituito un Comitato di gestione, costituito da membri del Ministero dell'Ambiente e del

Ministero della Giustizia. Il Comitato di gestione elaborerà annualmente un Programma delle attività.

Art. 3 (Costo del Programma e modalità di finanziamento)

Il costo del Programma oggetto del presente protocollo è di 5 miliardi. Il Programma è finanziato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art.2 (cofinanziamento nella misura massima del 30%) dell'Allegato 1 del DM n. 337 del 20 luglio 2000 per una quota di lire 1,5 miliardi e dal Ministero della Giustizia, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, per una quota di 3,5 miliardi.

Art. 4 (Adempimenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio)

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si impegna a finanziare il Programma valendosi sulle risorse attribuitegli per il 1999 dal decreto legge n. 500/99, art. 2, l c., destinate alle finalità di cui all'art. 8, comma 10, lettera f), della legge 23.12.1998, n. 448 e regolamentate nei criteri e modalità di utilizzazione dal DM n. 337 del 20 luglio 2000, con particolare riferimento all'assistenza tecnica, alla realizzazione degli interventi e alla formazione professionale dei detenuti.

Art. 5 (Adempimenti del Ministero della Giustizia)

Il Ministero della Giustizia si impegna a finanziare il Programma con i fondi di cui ai Capitoli di competenza del Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria, avvalendosi del supporto tecnico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Il Ministro dell'Ambiente: On. Altero Matteoli

Il Ministro della Giustizia: On. Roberto Castelli.